

Document made available under the Patent Cooperation Treaty (PCT)

International application number: PCT/IT04/000639

International filing date: 18 November 2004 (18.11.2004)

Document type: Certified copy of priority document

Document details: Country/Office: IT
Number: AN2003A000068
Filing date: 16 December 2003 (16.12.2003)

Date of receipt at the International Bureau: 03 February 2005 (03.02.2005)

Remark: Priority document submitted or transmitted to the International Bureau in compliance with Rule 17.1(a) or (b)



World Intellectual Property Organization (WIPO) - Geneva, Switzerland
Organisation Mondiale de la Propriété Intellectuelle (OMPI) - Genève, Suisse

PATENT COOPERATION TREATY

From the RECEIVING OFFICE

PCT

To:

The International Bureau of WIPO
34, chemin des Colombettes
1211 Geneva 20
Switzerland

NOTIFICATION OF DATE OF RECEIPT
OF PRIORITY DOCUMENT OR OF
PRIORITY APPLICATION NUMBER

(PCT Administrative Instructions,
Sections 319 and 323(a) and (c))

Applicant's or agent's file reference	Date of mailing (day/month/year) 20 DEC 2004
International application No. PCT/IT 2004/ 000639	International filing date (day/month/year)
Applicant	

1. ☒ This receiving Office hereby gives notice of the receipt of the priority document(s) identified below on:

20 DEC 2004

2. ☐ This receiving Office hereby gives notice of the receipt of a request to transmit to the International Bureau the priority document(s) identified below on:

3. ☐ This receiving Office hereby gives notice of the receipt of the number(s) of the priority application(s), as mentioned below, on:

Identification of the priority document(s):

<u>Priority application No.</u>	<u>Priority date</u>	<u>Country in which or for which the priority application was filed (2-letter country code)</u>
AN2003A 000068	16.12.2003	ITALY

Name and mailing address of the receiving Office MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE Direzione Generale per lo sviluppo produttivo e la competitività UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHE Facsimile No.	Authorized officer <div style="text-align: center; font-size: 1.2em; font-family: cursive;">P. B. J.</div> Telephone No.
---	---

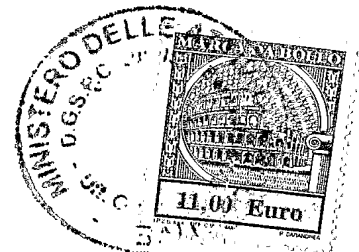


Ministero delle Attività Produttive

Direzione Generale per lo Sviluppo Produttivo e la Competitività

Ufficio Italiano Brevetti e Marchi

Ufficio G2

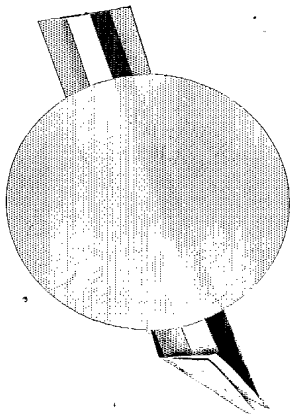


**Autenticazione di copia di documenti relativi alla domanda di brevetto per:
INVENZIONE INDUSTRIALE N. AN/2003/A/000068 del 16.12.2003**

Si dichiara che l'unità copia è conforme ai documenti originali
depositati con la domanda di brevetto sopra specificata, i cui dati
risultano dall'accluso processo verbale di deposito.

20 DIC. 2004

Roma, li.....



IL FUNZIONARIO

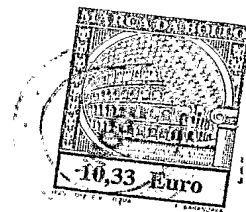
Elena Marinelli

Sig.ra E. MARINELLI

MODULO A (1/2)

AL MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI (U.I.B.M.)

DOMANDA DI BREVETTO PER INVENZIONE INDUSTRIALE N° **AN2003 A 0000 68**



A. RICHIEDENTE/I

COGNOME E NOME O DENOMINAZIONE	A1	PANATTA RODOLFO			
NATURA GIURIDICA (PF/PG)	A2	PF	COD. FISCALE PARTITA IVA	A3	PNTRLF51C27G2630
INDIRIZZO COMPLETO	A4	VIA MADONNA DELLA FONTE 2 - 62021 APIRO (MC)			
COGNOME E NOME O DENOMINAZIONE	A1				
NATURA GIURIDICA (PF/PG)	A2		COD. FISCALE PARTITA IVA	A3	
INDIRIZZO COMPLETO	A4				
B. RECAPITO OBBLIGATORIO IN MANCANZA DI MANDATARIO	B0	(D = DOMICILIO ELETTIVO, R = RAPPRESENTANTE)			
COGNOME E NOME O DENOMINAZIONE	B1				
INDIRIZZO	B2				
CAP/LOCALITÀ/PROVINCIA	B3				
C. TITOLO	C1	MACCHINA GINNICA CORREDATA DI UN DISPOSITIVO PER LA SUA MOVIMENTAZIONE SU RUOTE.			

D. INVENTORE/I DESIGNATO/I (DA INDICARE ANCHE SE L'INVENTORE COINCIDE CON IL RICHIEDENTE)

COGNOME E NOME	D1	PANATTA RODOLFO
NAZIONALITÀ	D2	
COGNOME E NOME	D1	
NAZIONALITÀ	D2	
COGNOME E NOME	D1	
NAZIONALITÀ	D2	
COGNOME E NOME	D1	
NAZIONALITÀ	D2	

	SEZIONE	CLASSE	SOTTOCLASSE	GRUPPO	SOTTOGRUPPO
E. CLASSE PROPOSTA	E1	E2	E3	E4	E5

F. PRIORITA'					
DERIVANTE DA PRECEDENTE DEPOSITO ESEGUITO ALL'ESTERO					
STATO O ORGANIZZAZIONE	F1		TIPO	F2	
NUMERO DI DOMANDA	F3		DATA DEPOSITO	F4	
STATO O ORGANIZZAZIONE	F1		TIPO	F2	
NUMERO DI DOMANDA	F3		DATA DEPOSITO	F4	
G. CENTRO ABILITATO DI RACCOLTA COLTURE DI MICROORGANISMI	G1				
FIRMA DEL/DEI RICHIEDENTE/I	DR. ING. CLAUDIO BALDI MANDATARIO ABILITATO ISCR. ALBO N. 299				



MODULO A (2/2)

I. MANDATARIO DEL RICHIEDENTE PRESSO L'UIBM

LA/E SOTTOINDICATA/E PERSONA/E HA/HANNO ASSUNTO IL MANDATO A RAPPRESENTARE IL TITOLARE DELLA PRESENTE DOMANDA INNANZI ALL'UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI CON L'INCARICO DI EFFETTUARE TUTTI GLI ATTI AD ESSA CONNESSI (DPR 20.10.1998 N. 403).

NUMERO ISCRIZIONE ALBO COGNOME E NOME;	I1	299BALDICLAUDIO
DENOMINAZIONE STUDIO	I2	ING. CLAUDIO BALDI S.R.L.
INDIRIZZO	I3	VIALE CAVALLOTTI 13
CAP/LOCALITÀ/PROVINCIA	I4	60035 JESI (AN)
L. ANNOTAZIONI SPECIALI	L1	

M. DOCUMENTAZIONE ALLEGATA O CON RISERVA DI PRESENTAZIONE

TIPO DOCUMENTO	NES. ALL.	N. ES. RIS.	N. PAG. PER ESEMPLARE
PROSPETTO A, DESCRIZ., RIVENDICAZ. (OBBLIGATORI 2 ESEMPLARI)	1		12
DISEGNI (OBBLIGATORI SE CITATI IN DESCRIZIONE, 2 ESEMPLARI)	1		04
DESIGNAZIONE D'INVENTORE	NO		
DOCUMENTI DI PRIORITÀ CON TRADUZIONE IN ITALIANO	NO		
AUTORIZZAZIONE O ATTO DI CESSIONE	NO		
	(SI/NO)		
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE	SI		
PROCURA GENERALE	NO		
RIFERIMENTO A PROCURA GENERALE	NO		
	(EURO)		
ATTESTATI DI VERSAMENTO	188,51	IMPORTO VERSATO ESPRESSO IN LETTERE	
FOGLIO AGGIUNTIVO PER I SEGUENTI PARAGRAFI (BARRARE I PRESCELTI) DEL PRESENTE ATTO SI CHIEDE COPIA AUTENTICA? (SI/NO)	A	CENTOTTANTOTTO/51	
SI CONCEDE ANTICIPATA ACCESSIBILITÀ AL PUBBLICO? (SI/NO)	NO	D	F
	NO		
DATA DI COMPILAZIONE	16/12/2003		
FIRMA DEL/DEI RICHIEDENTE/I	DR. ING. CLAUDIO BALDI MANDATARIO ABILITATO ISCR. ALBO N. 299		

VERBALE DI DEPOSITO

NUMERO DI DOMANDA	AN2003 A 0000 68		
C.C.I.A.A. DI	ANCONA		
IN DATA	16/12/2003	COD. 42	
LA PRESENTE DOMANDA CORREDATA DI N.	0	, IL/I RICHIEDENTE/I SOPRAINDICATO/I HA/HANNO PRESENTATO A ME	
N. ANNOTAZIONI VARIE DELL'UFFICIALE ROGANTE	NESSUNA	FOGLI AGGIUNTIVI PER LA CONCESSIONE DEL BREVETTO SOPRARIPORTATO.	
IL DEPOSITANTE MAURIZIO FAVA			L'UFFICIALE ROGANTE

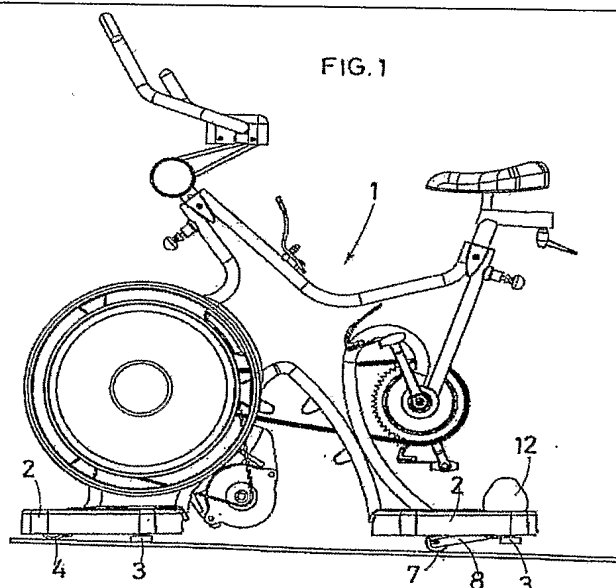
PROSPETTO MODULO A
DOMANDA DI BREVETTO PER INVENZIONE INDUSTRIALE

NUMERO DI DOMANDA: AN2003 A 0000 68	DATA DI DEPOSITO: 16/12/2003
A. RICHIEDENTE/I COGNOME E NOME O DENOMINAZIONE, RESIDENZA O STATO	
PANATTA RODOLFO VIA MADONNA DELLA FONTE 2 - 62021 APIRO (MC)	
C. TITOLO	
MACCHINA GINNICA CORREDATA DI UN DISPOSITIVO PER LA SUA MOVIMENTAZIONE SU RUOTE.	

	SEZIONE	CLASSE	SOTTOCLASSE	GRUPPO	SOTTOGRUPPO
E. CLASSE PROPOSTA					
O. RIASSUNTO					

La presente invenzione industriale concerne una macchina ginnica, corredata di un dispositivo per la sua movimentazione su ruote, applicato sotto la pedana della macchina e comprendente un ruota supportata all'estremità di un braccio libero di oscillare su un piano verticale, che tende spontaneamente a scendere e restare stabilmente in assetto abbassato per effetto di un meccanismo di ritegno, azionato da una molla e disattivabile per mezzo di un pedale di disattivazione.

P. DISEGNO PRINCIPALE



FIRMA DEL/DEI
RICHIEDENTE/I

DR. ING. CLAUDIO BALDI
MANDATARIO ABILITATO
ISCR. ALBO N. 209

ING. CLAUDIO BALDI S.R.L.

DESCRIZIONE

a corredo di una domanda di brevetto per invenzione industriale
avente per titolo:

“MACCHINA GINNICA CORREDATA DI UN DISPOSITIVO
PER LA SUA MOVIMENTAZIONE SU RUOTE”.

Titolare: Sig. **PANATTA RODOLFO**, residente in
APIRO (MC), Via Madonna della Fonte 2.

Mandatario: Ing. **CLAUDIO BALDI** della Società “ING.
CLAUDIO BALDI S.R.L.”, con sede in JESI
(AN), Viale Cavallotti, 13.

16 DIC 2003

DEPOSITATO IL.....

TESTO DELLA DESCRIZIONE

La presente domanda di brevetto per invenzione industriale ha
per oggetto una macchina ginnica, corredata di un dispositivo
per la sua movimentazione su ruote.

La presente invenzione nasce con l'intento di risolvere
l'inconveniente che sorge tutte le volte che una macchina
ginnica, di dimensioni e peso non eccessivi per essere sollevata
manualmente da un solo operatore, deve essere
momentaneamente spostata dalla sua abituale postazione di
lavoro.

Com'è noto a qualsiasi individuo che è solito svolgere attività
fisica con l'ausilio di macchine per il body-building, alcuni di
questi apparecchi ginnici sfruttano una medesima impostazione
strutturale, in base alla quale è prevista una o più pedane di

Dr. Ing. CLAUDIO BALDI
MANDATARIO ABILITATO
ISCRIZIONE n. 299

16 DIC 2003



appoggio al suolo, che fungono anche da supporto per una sovrastante intelaiatura portante su cui si articola e sviluppa l'attrezzo ginnico.

Si intende con ciò fare riferimento a macchine quali la "cyclette" o la bicicletta da spinning o ancora allo "step" o magari ad un "tapis roulant", che, pur trovando il loro principale impiego nell'allestimento delle pubbliche palestre, sempre più di frequente trovano una collocazione anche in ambito domestico, grazie alle loro contenute dimensioni, che ne favoriscono la sistemazione in un grande bagno, piuttosto che una spaziosa camera da letto.

Trattasi in ogni caso di macchine, non solo poco ingombranti, ma anche non eccessivamente pesanti, che possono essere spostate manualmente, in caso di necessità, da uno o al massimo due operatori.

Tenendo conto proprio di questa circostanza ed esigenza, i costruttori di questa categoria di macchine ginniche hanno già da tempo pensato di corredarle di ruote, che consentono ad un solo operatore di spostarle senza grande sforzo.

Un simile corredo, ad esempio, è comunemente previsto a bordo delle biciclette da spinning, visto che in quasi tutte le palestre non è prevista una sala permanentemente allestita per esercitare questa speciale disciplina ginnica di gruppo, le cui lezioni vengono solitamente impartite all'interno delle grandi sale normalmente adibite ai corsi di ginnastica aerobica o a corpo

Dr. Ing. CLAUDIO BALDI
MANDATARIO ABILITATO
ISCR. ALBO n. 299

16 DIC 2003



[Handwritten signature]

libero.

Ciò significa che alla fine della lezione tutte le biciclette devono essere spostate dal centro-stanza per essere ordinatamente parcheggiate, l'una di fianco all'altra, ai bordi della sala, per essere di nuovo prelevate e risistematiche nello loro postazione di lavoro prima dell'inizio della successiva ora di lezione.

Al di là di questa specifica modalità di allestimento e smantellamento periodico delle sale da spinning, lo spostamento delle macchine ginniche del tipo sopra elencato può essere imposto, sia in ambito domestico, che in seno alle palestre, dai motivi più vari, come ad esempio da esigenze di pulizia o di una differente organizzazione od utilizzazione degli spazi.

Come già anticipato, proprio sulla base di tali considerazioni questa categoria di macchine ginniche viene normalmente corredata di ruote, ad asse fisso, dislocate al di sotto delle loro pedane di appoggio e stabilizzazione a terra, in modo che un solo operatore possa manualmente spostarle a mo' di "carriola", nel senso che detto operatore deve soltanto prima sollevare la macchina dalla parte opposta a quella di dislocazione delle ruote e poi spingerla nella direzione voluta, mantenendola ovviamente sollevata per tutto il tempo di movimentazione.

Scopo della presente invenzione è proprio quello di sollevare l'operatore anche da quest'ultimo sforzo durante la fase di movimentazione della macchina, grazie all'adozione di un nuovo ed originale dispositivo da applicare sulla macchina medesima

Dr. Ing. CLAUDIO BALDI
MANDATARIO ABILITATO
ISCR. ALBO n. 299

16 DIC 2003



proprio in corrispondenza della parte opposta a quella di dislocazione delle anzidette ruote, ad asse fisso, già in dotazione della macchina.

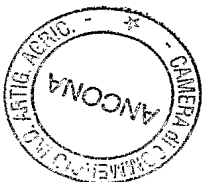
Detto dispositivo comprende un ruota piroettante, supportata all'estremità di un braccio libero di oscillare su un piano verticale e che può assumere due posizioni stabili di fine corsa, cui corrispondono il suo l'assetto di lavoro e quello di riposo.

Più precisamente, appena la macchina viene sollevata da terra detto braccio tende spontaneamente, per semplice gravità, a scendere e restare stabilmente in questo assetto abbassato per effetto di un meccanismo di ritegno, azionato da una molla, per cui la macchina, nel momento in cui l'operatore cessa la sua azione di sollevamento, assume un assetto leggermente sollevato e inclinato in avanti, fruttando, quale unico suo punto di appoggio posteriore, l'anzidetta ruota piroettante.

Dando per scontato che detto assetto leggermente inclinato in avanti sia sufficiente per far aderire al suolo (qualora già non lo fossero in maniera permanente), anche le ruote anteriori in dotazione della macchina, è facile intuire che in una simile circostanza la macchina ginnica viene a trovarsi in condizione di appoggiare sul pavimento esclusivamente per mezzo delle sue ruote, che ne consentono dunque la movimentazione per semplice spinta, con ampia possibilità di manovra in considerazione del fatto che la ruota incorporata in detto dispositivo è di tipo piroettante.

Dr. Ing. CLAUDIO BALDI
MANDATARIO ABILITATO
ISCR. ABO n. 299

16 DIC 2003



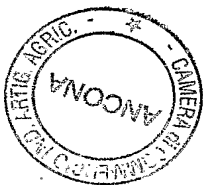
Il dispositivo in parola è altresì corredato di un pedale che consente, se premuto, di escludere l'azione dell'anzidetto meccanismo di ritegno, con conseguente risalita del braccio oscillante anzidetto sotto il peso della macchina che grava sulla ruota piroettante dislocata all'estremità di detto braccio.

Per maggiore chiarezza esplicativa la descrizione del macchina secondo il trovato prosegue con riferimento alle tavole di disegno allegate, aventi solo valore illustrativo e non certo limitativo, in cui è stata illustrata, a titolo di esempio, una bicicletta da spinning secondo il trovato:

- la fig. 1 mostra una macchina secondo il trovato vista di fianco ed in condizione di appoggio e movimentazione su ruote;
- la fig. 2 mostra, con una rappresentazione prospettica, la macchina di fig. 1;
- la fig. 3 mostra una macchina secondo il trovato vista di fianco ed in assetto di lavoro, con le sue pedane stabilmente appoggiate a terra;
- la fig. 4 mostra, con una rappresentazione prospettica, la macchina di fig. 3;
- la fig. 5 mostra, con una rappresentazione prospettica, il dispositivo di cui risulta corredata la macchina secondo il trovato, raffigurato in assetto di lavoro e cioè con ruota piroettante abbassata;
- le figg. 6 e 7 sono le viste dall'alto e di fianco di fig. 5;
- la fig. 8 mostra, con una rappresentazione prospettica, il

Dr. Ing. CLAUDIO BALDI
MANDATARIO ABILITATO
ISCR. A 25071-299

16 DIC 2003



5
Cane

dispositivo di cui risulta corredata la macchina secondo il trovato, raffigurato in assetto di riposo e cioè con ruota piroettante sollevata;

- le figg. 9 e 10 sono le viste dall'alto e di fianco di fig. 8.

Con riferimento alle figure anzidette la macchina secondo il trovato (1) è del tipo corredata di una pedana di stabilizzazione e di appoggio a terra (2), corredata di piedini anteriori e posteriori (3).

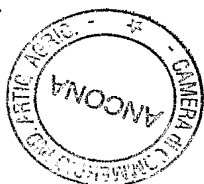
Detta pedana (2), che nel caso della bicicletta illustrata nelle figure allegate, è suddivisa in due distinte pedane, l'una anteriore e l'altra posteriore, ospita al suo interno ruote (4), ad asse fisso, che sono dislocate solo ed in prossimità del bordo di frontale di detta pedana (2), in posizione antistante i piedi (3), i quali presentano un'altezza sufficiente per impedire alle ruote (4) di toccare il pavimento, per cui la macchina (1), fin tanto che essa staziona nella sua postazione di lavoro o di parcheggio, appoggia esclusivamente sui piedini anteriori e posteriori (3).

La previsione e la dislocazione di dette ruote (4) consentono alla macchina (1) di essere movimentata sulle ruote (4) a mo' di carriola, dopo che la pedana (2) sia stata sollevata dalla parte opposta di quella di ubicazione delle ruote (4) di quel tanto che è sufficiente per staccare dal suolo tutti i piedini (3) e far toccare terra le ruote anteriori (4).

La macchina secondo il trovato si caratterizza per il fatto di essere corredata di un dispositivo (6), collocato nella pedana (2)

Dr. Ing. CLAUDIO BALDI
MANDATARIO ABILITATO
ISCR. ABO n. 299

16 DIC 2003



6
[Handwritten signature]

dalla parte opposta a quella di dislocazione delle ruote (4) e avente la capacità di sostenere la macchina (1) in posizione leggermente sollevata e con le ruote (4) a contatto del suolo.

Detto dispositivo (6) incorpora una ruota (7) che viene a costituire l'unico punto di appoggio posteriore della macchina (1), fin tanto che la stessa viene sostenuta in assetto sollevato dall'anzidetto dispositivo (6).

Più precisamente detta ruota (7) è supportata all'estremità di un braccio oscillante (8) che all'altra sua estremità è fulcrato su un perno (9) ad asse orizzontale, fissato alla pedana (2), per cui detto braccio (8) è libero di oscillare su un piano verticale al di sotto della pedana (2).

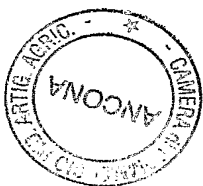
Detto braccio (8) presenta in effetti la configurazione di una mensola, al centro della quale è ricavata una sede ribassata (8a), mentre su uno dei suoi fianchi è ricavato uno scivolo trasversale (8b) che, in sommità, sfocia in un punto immediatamente antistante detta sede (8).

Detto scivolo (8b) e detta sede (8a) fungono in effetti da pista di scorrimento e da vano di arresto per un cuscinetto (10a), supportato all'estremità di una asta (10), che all'altra estremità reca un collare (10b) per il suo fulcraggio ad un perno portante, ad asse verticale, fissato alla pedana (2), per cui detta asta (10) è libera di oscillare su un piano orizzontale al di sotto della pedana (2).

Detta asta (10) è costantemente soggetta all'azione di una molla

Dr. Ing. CLAUDIO BALDI
MANDATARIO ABILITATO
ISCR. ABO. n. 299

16 DIC 2003



di richiamo (11), che tende a far salire il cuscinetto (10a) sullo scivolo (8b) fino a farlo incassare dentro la sua sede di arresto (8a).

Il dispositivo (6) comprende anche un pedale (12) che, se premuto, consente di far arretrare detta asta (10), vincendo la forza resistente di detta molla di richiamo (11), al fine di estrarre detto cuscinetto (10a) dalla relativa sede (8a) e farlo ridiscendere sullo scivolo (8b).

Detto pedale (12) è fulcrato sulla pedana (2) ed è collegato inferiormente, tramite una biella (13), ad uno puntello cilindrico (14), infilato e scorrevole dentro una boccia di supporto e guida (15), fissata al di sotto della pedana (2) ed il cui asse longitudinale risulta orizzontale e perpendicolare a quello del braccio (8).

Quando il cuscinetto (10a) staziona all'interno della sua sede di arresto (8a), detto puntello (14) assume la sua posizione di massimo arretramento, cui corrisponde il sollevamento del pedale al di sopra della pedana (2), come mostrato nelle figure 1 e 2.

In questa condizione la macchina (1) appoggia sulle sue ruote anteriori (4) e sulla ruota posteriore (7), per cui essa può essere movimentata con una semplice spinta.

Se il pedale (12) viene premuto con forza verso il basso, il puntello (14), da esso azionato, scarica la sua spinta contro l'antistante asta (10) costringendola ad arretrare, nonostante la

Dr. Ing. CLAUDIO BALDI
MANDATARIO ABILITATO
ISCR. N. 299

16 DIC 2003



resistenza offerta dalla molla di richiamo (11), con conseguente trasferimento del cuscinetto (10a) sul fianco del braccio (8), che diventa così libero di risalire verso l'alto, favorendo la discesa della pedana (2), i cui piedini (3) tornano a toccare terra.

E' chiaro che una volta che i piedini (3) sono tornati a toccare terra, il braccio (8) si sarà riportato nella sua posizione di massimo sollevamento, per cui il cuscinetto (10a) è costretto a restare fermo sul fianco del braccio (8); fin tanto che quest'ultimo non compierà una nuova corsa di discesa, conseguente ad un nuovo sollevamento della macchina (1), afferrata sempre dalla parte opposta a quella di dislocazione delle ruote (4) e cioè dalla parte di installazione del dispositivo (6).

Anche se nella descrizione che precede si è fatto sempre riferimento a macchine ginniche, preferibilmente di dimensioni e peso non eccessivi, nulla vieta che l'invenzione in parola possa essere attuata, con pari efficacia e vantaggi, in seno a macchine ginniche di grande peso, il cui sollevamento presuppone il ricorso a tradizionali macchine di sollevamento, come ad esempio paranchi o "muletti".

In questi casi la macchina ginnica potrebbe essere corredata di più di uno di detti dispositivi (6).

Dr. Ing. CLAUDIO BALDI
MANDATARIO ABILITATO
ISCR. ALBO n. 299

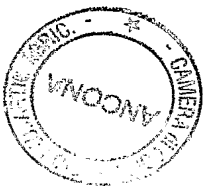
16 DIC 2003



RIVENDICAZIONI

1) Macchina ginnica corredata di un dispositivo per la sua movimentazione su ruote, del tipo comprendente almeno una pedana (2) di stabilizzazione e di appoggio a terra, corredata di piedini (3), anteriori e posteriori, e di ruote (4), ad asse fisso, dislocate solo ed in prossimità del bordo frontale di detta pedana (2), in posizione antistante i piedini (3), i quali presentano un'altezza sufficiente per impedire alle ruote (4) di toccare il pavimento, macchina (1) caratterizzata per il fatto di essere corredata di almeno un dispositivo (6) applicato sotto la pedana (2) in corrispondenza della parte opposta a quella di dislocazione delle anzidette ruote (4), il quale comprende una ruota (7) supportata all'estremità di un braccio (8) libero di oscillare su un piano verticale e che tende spontaneamente a scendere verso il basso e che può essere bloccato in questo assetto abbassato per mezzo di un meccanismo di ritegno (10, 10a), attivato da una molla di richiamo (11) e disattivabile per mezzo di un pedale (12) fulcrato sulla la pedana (2); essendo previsto che quando detto meccanismo di arresto risulta attivato la macchina (1) assuma un assetto sollevato da terra e sufficientemente inclinato in avanti affinché detti piedini (3) perdano il contatto con la terra, mentre le ruote (4 e 7) toccano terra.

2) Macchina secondo la rivendicazione precedente caratterizzato per il fatto che detto braccio (8) presenta la



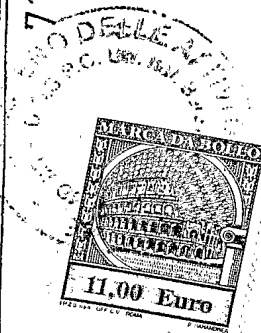
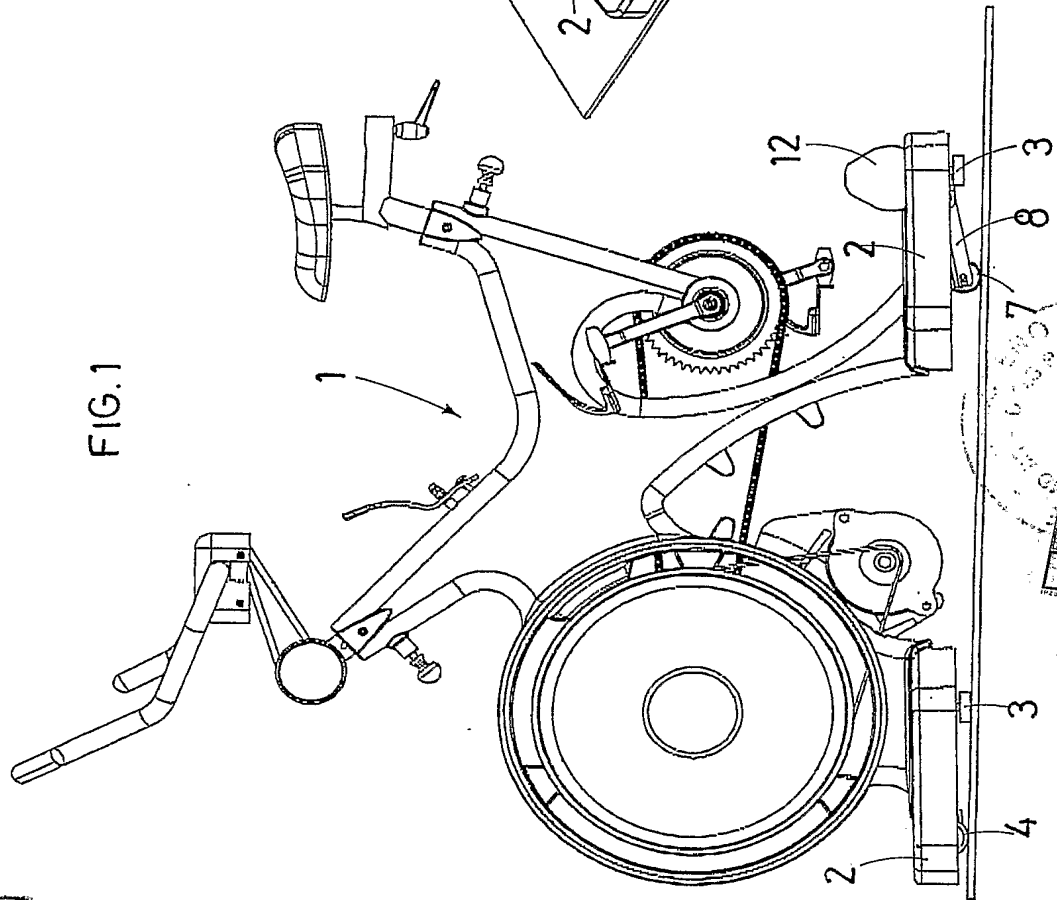
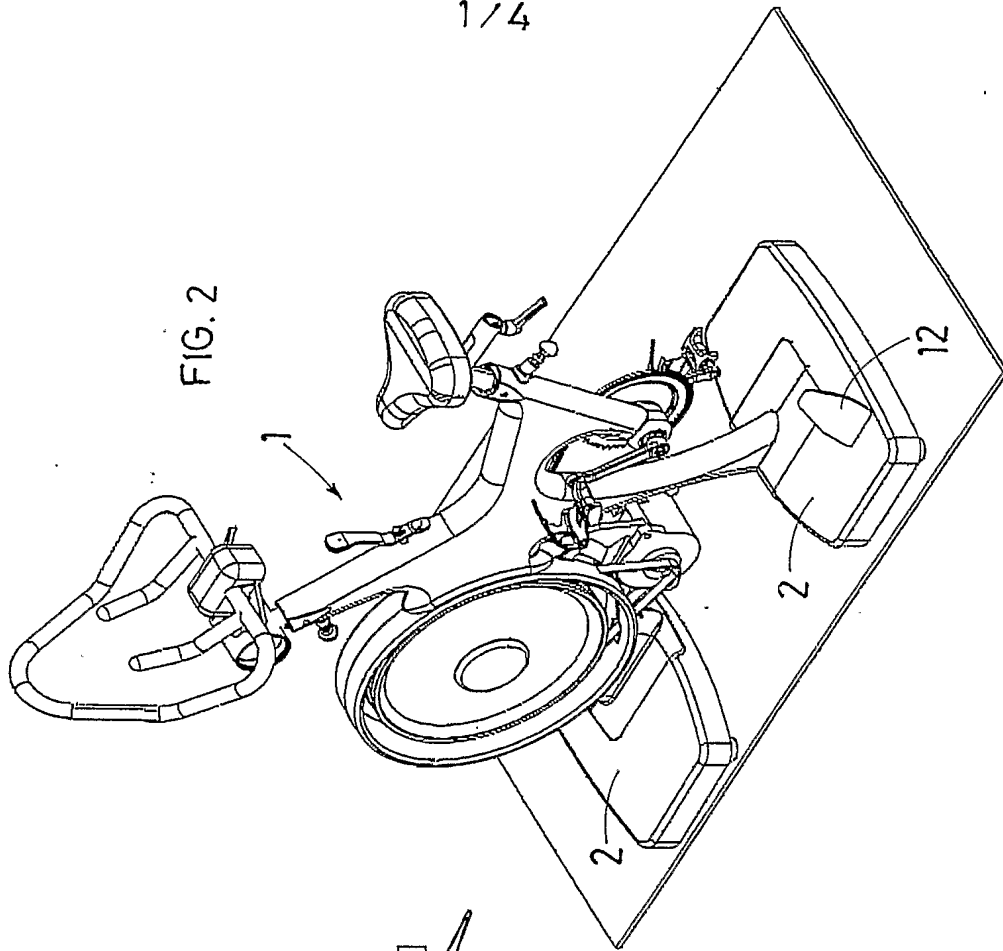
configurazione di una mensola, al centro della quale è ricavata una sede ribassata (8a), mentre su uno dei suoi fianchi è ricavato uno scivolo trasversale (8b) che, in sommità, sfocia in un punto immediatamente antistante detta sede (8a); detto scivolo (8b) e detta sede (8a) fungendo da pista di scorrimento e da vano di arresto per un cuscinetto (10a), supportato all'estremità di una asta (10) che all'altra estremità reca un collare (10b) per il suo fulcraggio ad un perno portante, ad asse verticale, fissato alla pedana(2), per cui detta asta (10) è libera di oscillare su un piano orizzontale al di sotto della pedana (2); essendo previsto che detta asta (10) sia costantemente soggetta all'azione di detta molla di richiamo (11), che tende a far salire il cuscinetto (10a) sullo scivolo (8b) fino a farlo incassare dentro la sua sede di arresto (8a).

3) Macchina secondo le rivendicazioni precedenti caratterizzata per il fatto che detto dispositivo (6) comprende anche un pedale (12) fulcrato sulla pedana (2) e collegato inferiormente, tramite una biella (13), ad uno puntello cilindrico (14), contrastante con l'asta (10) e scorrevole dentro una boccola di supporto e guida (15), fissata al di sotto della pedana (2) ed il cui asse longitudinale risulta orizzontale e perpendicolare a quello del braccio (8).

4) Macchina secondo una o più delle rivendicazioni precedenti caratterizzata per il fatto che la ruota (7) è di tipo piroettante.

16 DIC 2003





16 DIC 2003



Can

Dr. Ing. CLAUDIO BALDI
MANDATARIO ABILITATO
ISCR. ALBO n. 299

FIG.4

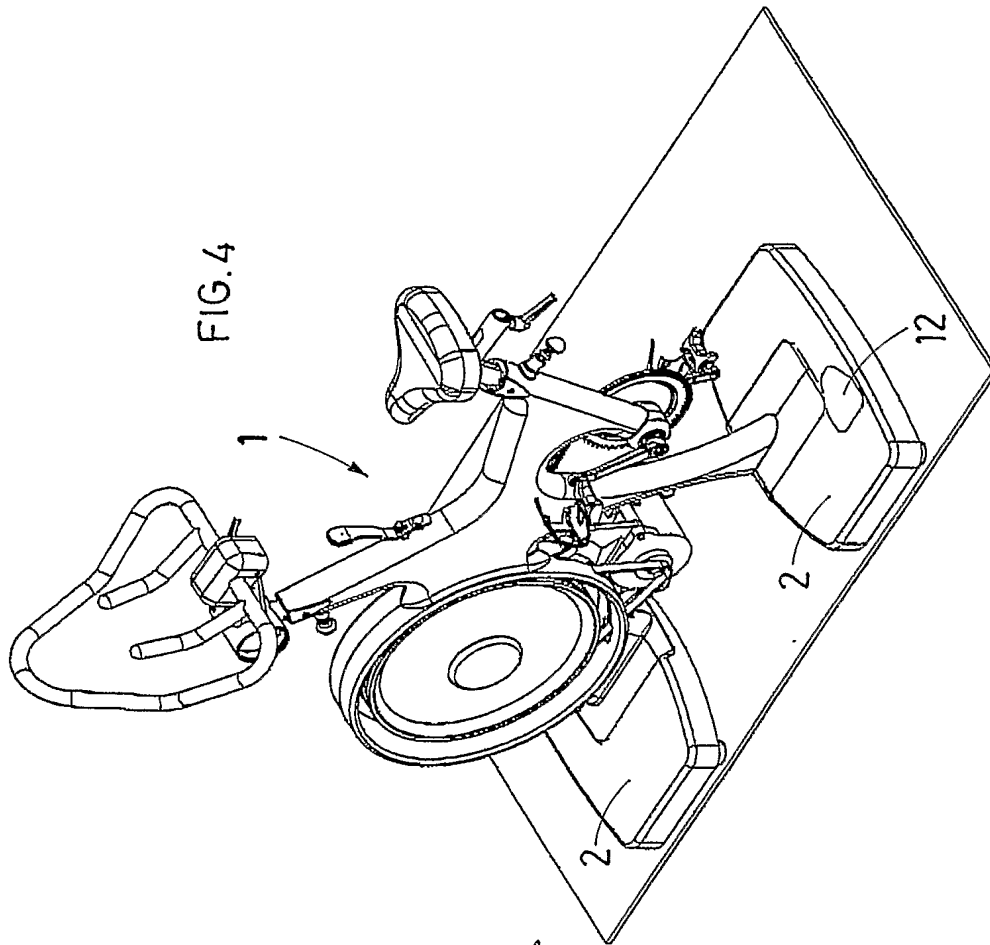
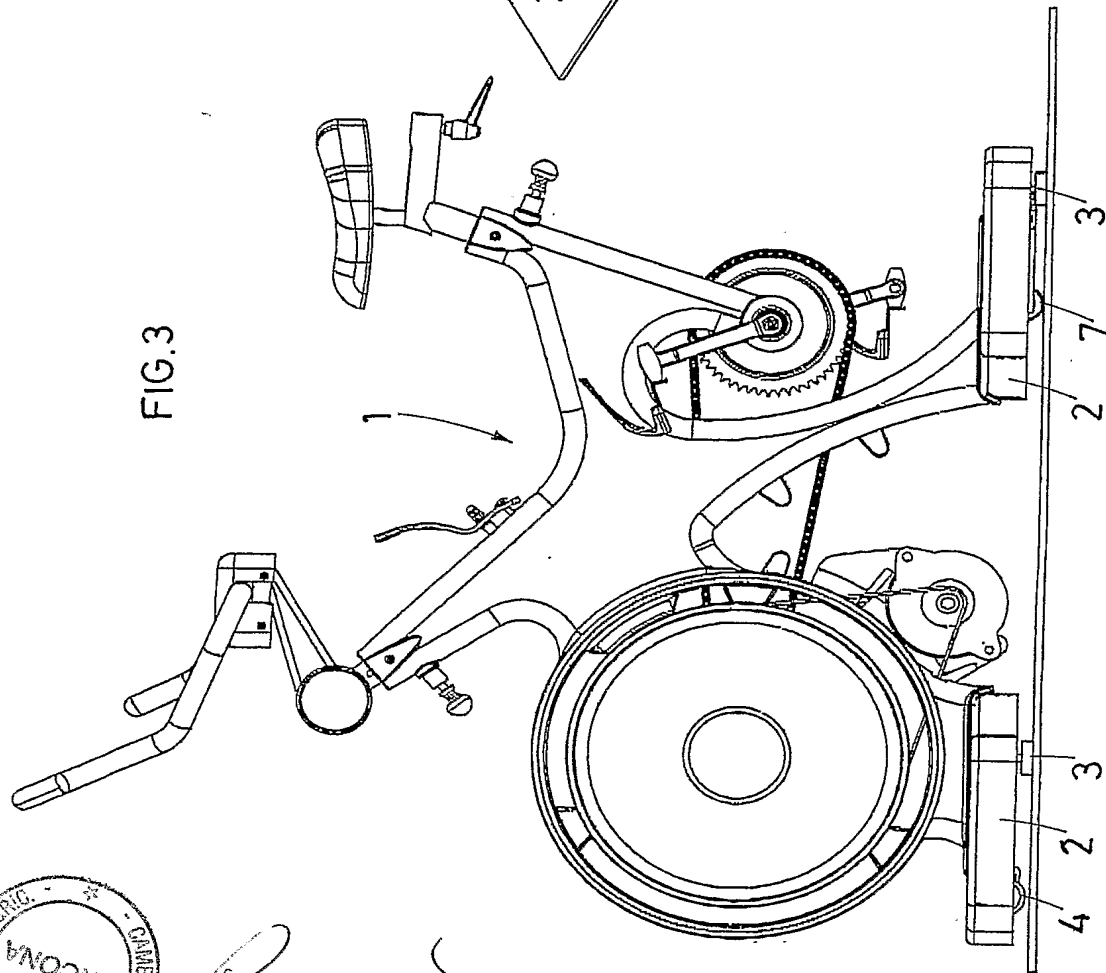


FIG.3

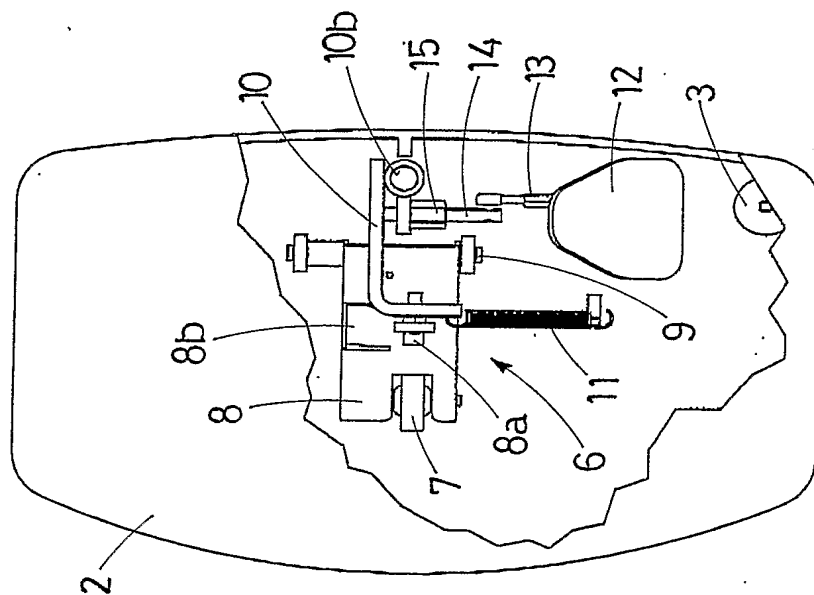
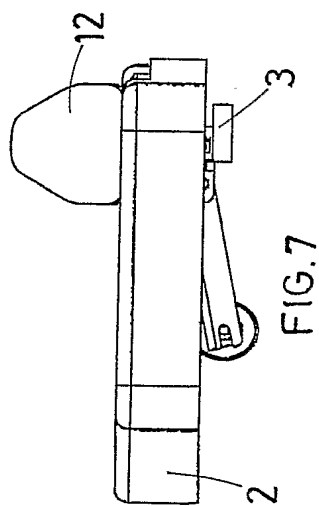
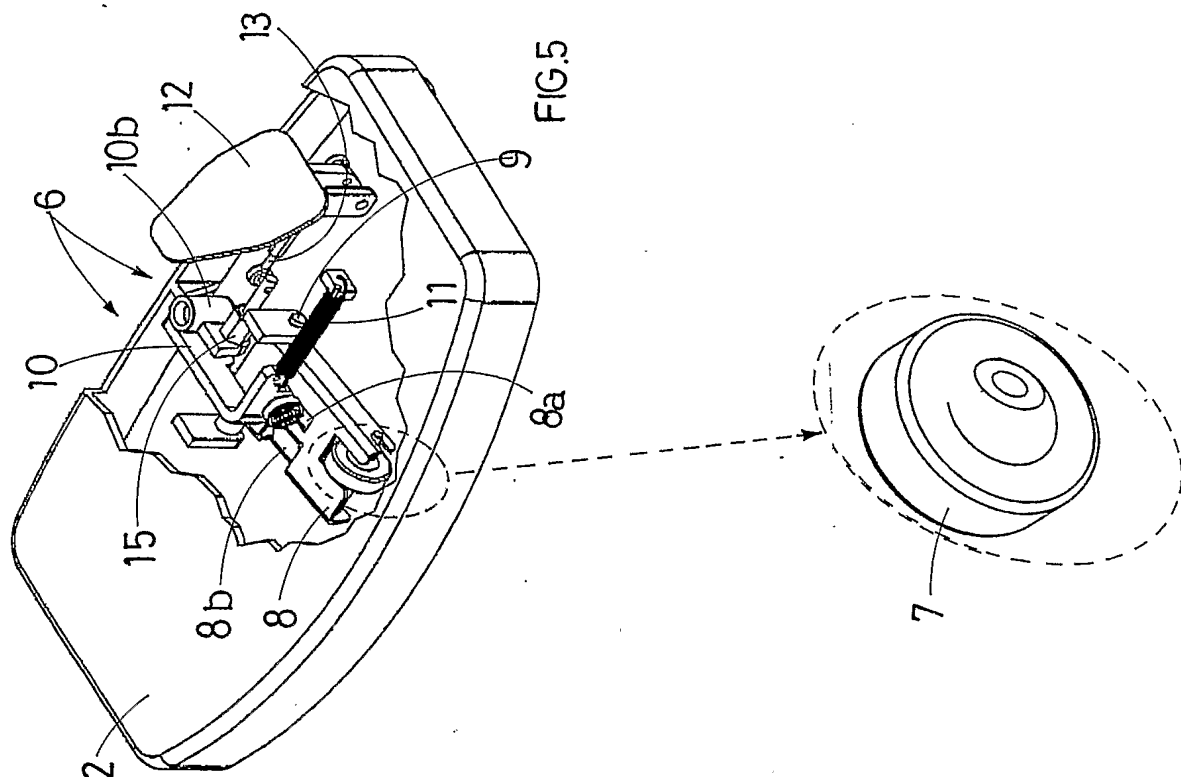


16 DIC 2003

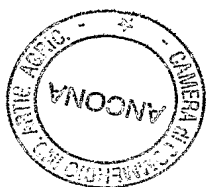


Came

Dr. Ing. CLAUDIO BALDI
MANDATARIO ABILITATO
ISCR. ALBO n. 299



16 DIC 2003



Carri

FIG. 6

Dr. Ing. CLAUDIO BALDI
MANDATARIO ABILITATO
ISCR. ALBO n. 299

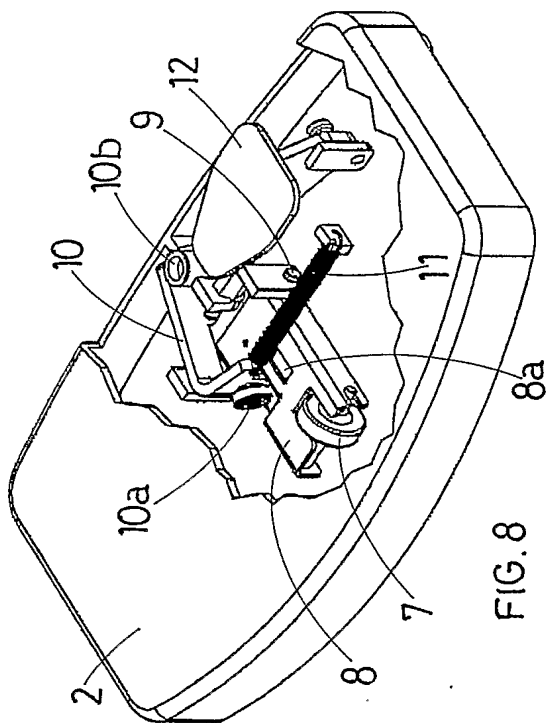


FIG. 8

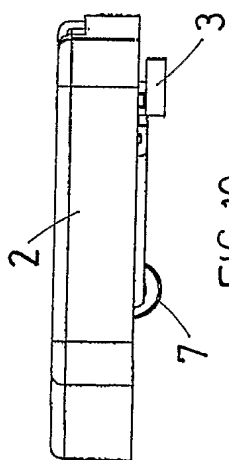


FIG. 10

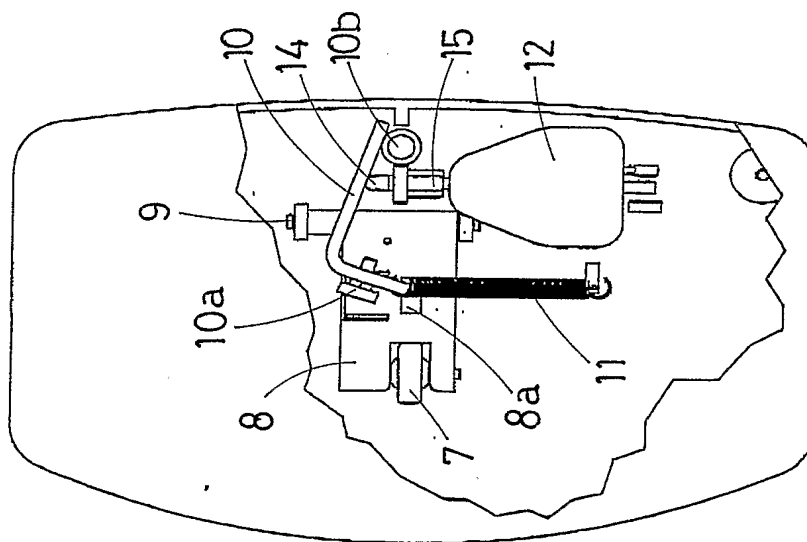


FIG. 9

16 DIC 2003



Carne

Dr. Ing. CLAUDIO BALDI
MANDATARIO ABILITATO
ISCR. ALBO n. 299